



Istruzione ed infanzia nel XXI secolo Il benessere emotivo nell'era digitale

Nota di sintesi



Qual è la natura dell'infanzia di oggi? Genitori più anziani e meglio istruiti sono sempre più pronti a sostenere i propri figli e a svolgere un ruolo attivo nella loro istruzione. Le nuove tecnologie rafforzano le capacità di espressione personale, di ricerca di informazioni e socializzazione dei bambini e, nei momenti di bisogno, possono costituire un mezzo di richiesta d'aiuto, sotto forma di telefonata o messaggio WhatsApp. Sotto una serie di aspetti, la vita dei bambini moderni è chiaramente migliorata: una migliore assistenza sanitaria e sicurezza pubblica ed un maggiore sostegno al loro benessere fisico e mentale.

Allo stesso tempo, sono stati individuati nuovi segnali di stress. Nei bambini del 21° secolo si rileva una maggiore ansia, dovuta anche ad una più intensa pressione ad eccellere in un ambiente educativo sempre più competitivo. Le tecnologie, da una parte, aiutano i genitori a rimanere in contatto con i propri figli, dall'altra rendono più difficile monitorare i loro comportamenti sui loro dispositivi tecnologici. E, la natura onnipresente del mondo digitale porta anche a far sì che rischi come il cyberbullismo possano seguire i bambini e i giovani dal cortile della scuola fino alle loro case.

Esiste, quindi, un urgente bisogno di esaminare la vita dei bambini moderni e meglio comprendere cosa questo significhi per il sistema d'istruzione. In che modo insegnanti e scuole possono collaborare con genitori e comunità per proteggere e guidare i bambini, pur consentendo loro di essere bambini e imparare commettendo errori? Questo volume esplora il potenziale dei sistemi educativi di adattarsi e svilupparsi in modo proattivo insieme alle nostre società, concentrandosi sul benessere emotivo dei bambini e sull'uso delle tecnologie digitali.

Parte I: Una visione panoramica: i bambini del 21° secolo

La **Parte I** della pubblicazione esplora le attuali tendenze nell'uso della tecnologia digitale ed il benessere emotivo. Il capitolo 1 offre una panoramica del volume, esaminando il concetto di bambino del 21° secolo, guardando a cosa è cambiato e cosa, invece, non lo è. Il capitolo 2 esamina il crescente uso delle tecnologie digitali da parte dei bambini, che già in giovane età, iniziano a collegarsi online. Esamina le principali sfide politiche, quali la cittadinanza digitale ed il cyberbullismo, nonché le loro interconnessioni. Il capitolo 3 illustra le tendenze degli indicatori di benessere emotivo ed i principali fattori protettivi e di rischio alla base di tali tendenze. Analizza anche le sfide politiche di massima priorità come ansia, stress e malattie mentali, nonché le interconnessioni tra loro.

Parte II: Le relazioni sociali dei bambini del 21° secolo

La **Parte II** si concentra sulle relazioni dei bambini e sulle figure di supporto nelle loro vite, dai genitori ai coetanei. Il capitolo 4 esamina la letteratura sull'importanza delle relazioni positive e di supporto e fornisce una panoramica dei diversi stili genitoriali e della ricerca sulle amicizie, sia reali che virtuali. Le relazioni online stanno sostituendo quelle offline o stanno migliorando le reti di amicizia e rafforzando i gruppi svantaggiati? Il capitolo 5 esplora queste questioni, esaminando da vicino le amicizie online e offline.

La qualità di questa traduzione e la sua conformità con il testo in lingua originale sono di esclusiva responsabilità dell'autore/i della traduzione. In caso di discrepanze tra l'opera originale e la traduzione, prediligere il testo dell'opera originale.

Il capitolo 6 esplora le pratiche di genitorialità digitale. Evidenziando l'esempio del sharenting (la pratica della condivisione delle informazioni sui propri figli sui social media), il capitolo sostiene come tali pratiche possano non solo mettere a repentaglio i diritti e la privacy dei bambini, ma anche influenzare negativamente la relazione genitore-figlio ed il benessere stesso del bambino. Il capitolo 7 esamina come tendenze globali come i cambiamenti climatici, gli spostamenti forzati della popolazione, il crescente individualismo e la digitalizzazione, possano influenzare lo sviluppo, le relazioni e la salute mentale degli adolescenti.

Parte III: Le opportunità e i rischi del digitale: garantire il benessere del bambino

La **Parte III** di questo volume esamina la complessa interazione tra opportunità e rischi online attraverso le lenti del benessere dei bambini. Il capitolo 8 esamina la ricerca sul tempo trascorso online dai bambini e mette in evidenza la mancanza di prove conclusive sull'impatto della tecnologia digitale sui bambini, chiedendo una più attenta considerazione dei limiti metodologici nella ricerca e nelle politiche. Il capitolo 9 esamina le disparità dei risultati digitali sullo sfondo delle disuguaglianze sociali, prestando particolare attenzione ai gruppi più svantaggiati: i giovani senza un impiego e non iscritti ad un percorso di istruzione o di formazione. Infine, il capitolo 10 riporta un rinnovo della raccomandazione OCSE 2012 per la protezione dei minori online. Questa sottolinea la natura dinamica della protezione online come politica pubblica e legislativa e fornisce una panoramica delle recenti risposte normative proposte in tutti i Paesi dell'OCSE.

Parte IV: i bambini come cittadini digitali: politiche e partenariati per stimolare l'alfabetizzazione digitale e la resilienza

La **Parte IV** esplora i bambini come cittadini digitali, traendo esempi da vari Paesi per rispondere a molte delle sfide presentate nelle sezioni precedenti. Il capitolo 11 illustra gli importanti sforzi compiuti dai Paesi per colmare il divario digitale e rafforzare l'alfabetizzazione digitale, tenendo conto del benessere degli studenti, esaminando anche le politiche sul tempo passato davanti allo schermo. Il capitolo 12 si concentra sul concetto della cittadinanza digitale in tutta la sua complessità, comprese le relative politiche nazionali atte ad incoraggiare un'utenza attiva e responsabilizzata e a ridurre al minimo i rischi informatici. Viene inoltre trattato il tema della comprensione da parte dei bambini della loro privacy, la netiquette e l'importanza di sviluppare una propria resilienza. L'ultimo capitolo di questa sezione, il capitolo 13, esamina il significato di queste politiche per il mondo dell'istruzione, in maniera pratica, ponendo particolare attenzione alla formazione e ai partenariati degli insegnanti.

Parte V: L'agenda imminente

Il capitolo 14 evidenzia una serie di temi trasversali e lacune nelle nostre conoscenze emerse da tutta la pubblicazione. Questa sottolinea l'urgente necessità di mobilitare la raccolta di prove comparabili a livello internazionale per un mondo digitale intrinsecamente senza confini e suggerisce opzioni di ricerca e politiche che aiuteranno i Paesi a potenziare una generazione (digitale) attiva ed etica.

Molte di queste opzioni sono un obiettivo in continuo movimento e rapporti come questo possono diventare rapidamente obsoleti. Il compito dei sistemi educativi di tutto il mondo è cercare di essere all'avanguardia o almeno di stare al passo con i tempi.

Per fare ciò, il sistema d'istruzione, come tutto il settore pubblico, deve abbattere i suoi silos ed operare attraverso i vari dipartimenti governativi e le discipline di ricerca in maniera trasversale. Deve coinvolgere una varietà sempre più ampia di attori, compreso il settore privato. Deve anche evolversi e crescere man mano che le nostre società e cittadini si sviluppano, anticipando il cambiamento e trovando soluzioni

preventive ed opportunità piuttosto che semplicemente reagire ai problemi. Dobbiamo ai nostri figli la consapevolezza di separare i fatti dalla finzione e di aiutarli a ottenere il miglior inizio possibile nella vita.

Traduzione: Simona Petruzzella

Tracey Burns (tracey.burns@oecd.org)

**Per maggiori
informazioni:**

Burns, T. and F. Gottschalk (eds.) (2019), *Educating 21st Century Children: Emotional Well-being in the Digital Age*, Educational Research and Innovation, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/b7f33425-en>.

<http://www.oecd.org/education/cei/21st-century-children.htm>

Imagen © Shutterstock / www.shutterstock.com

Questo lavoro si pubblica sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e gli argomenti trattati non riflettono necessariamente i punti di vista ufficiali dei Paesi membri dell'OCSE.

Il presente documento e qualsiasi elemento grafico incluso non pregiudicano la sovranità di alcun territorio, la sua delimitazione di confini e confini internazionali, né il nome di alcuno dei territori, città o aree. I dati statistici per Israele sono stati forniti sotto la responsabilità e la tutela delle autorità israeliane competenti. L'uso di questi dati da parte dell'OCSE è fatto senza pregiudicare la situazione delle alture del Golan, di Gerusalemme est e degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, secondo i termini del diritto internazionale.

La riproduzione di questo sommario è consentita a condizione che siano menzionati il copyright dell'OCSE e il titolo della pubblicazione originale. Tutte le richieste di uso pubblico o commerciale e i diritti di traduzione devono essere inviati a <mailto:rights@oecd.org>. Le richieste di riproduzione di parti di questo materiale per uso pubblico o commerciale devono essere indirizzate direttamente al Copyright Clearance Center (CCC) all'indirizzo info@copyright.com o al Centre français d'exploitation du droit de copie (CFC) per contact@cfcopies.com.
